

**Errata (ultima modifica: 08.06.2020)**

Pagina	Testo/dati errati (in <i>italico</i> )	Versione corretta (seguono le pagine da sostituire nella versione cartacea)
47	Testo errato: ... per chi ha un titolo nella formazione all'insegnamento ( <i>81.000</i> franchi), mentre è più basso nell'ambito del design ( <i>52.000</i> franchi).	... per chi ha un titolo nella formazione all'insegnamento ( <b>84.000</b> franchi), mentre è più basso nell'ambito del design ( <i>52.000</i> franchi).
47	Testo errato: ... mentre per i laureati SUP/ASP questo incremento è di circa <i>3.000</i> franchi.	... mentre per i laureati SUP/ASP questo incremento è di circa <b>5.000</b> franchi.
70	Figura 4.37: Dato Ticino periodo 2010-2016: <i>17</i>	<b>27</b>
76	Figura 5.1: <i>Simbolo %</i>	<b>Da eliminare</b> (la figura è in valori assoluti).

NB: le correzioni elencate sopra sono integrate nella pubblicazione completa disponibile nel sito web.

di contratto tocca soprattutto chi ha studiato negli ambiti delle scienze tecniche e delle scienze economiche. La maggioranza dei laureati SUP/ASP entra nel mondo del lavoro con un contratto a durata indeterminata (70% dei casi). Gli ambiti in cui si riscontrano maggiormente contratti a durata determinata sono il design (50%) e la formazione degli insegnanti (42%). Il contratto delle donne è più sovente a durata determinata rispetto agli uomini.

In generale, circa i due terzi dei laureati provenienti dal Ticino lavorano a tempo pieno, indipendentemente dal tipo di formazione svolta. Ad essere maggiormente toccati dal tempo parziale sono i laureati UNI negli ambiti delle scienze umane e sociali (53%) e interdisciplinare (76%). Tra i laureati SUP/ASP si tratta invece degli ambiti del lavoro sociale (71%) e della formazione degli insegnanti (45%). Il tempo parziale concerne maggiormente le donne rispetto agli uomini. È stato inoltre rilevato che per entrambe le formazioni, la fetta più grande di chi lavora a tempo parziale sostiene di non aver trovato un impiego a tempo pieno. La stragrande maggioranza dei laureati (circa otto su dieci) ritiene adeguato il proprio grado d'occupazione a un anno dalla laurea, mentre poco più del 10% vorrebbe aumentarlo, con una maggiore prevalenza tra chi ha un titolo SUP/ASP. A cinque anni dal titolo, tuttavia, la quota di chi vorrebbe aumentare la propria percentuale di lavoro scende al 7% (laureati UNI) e al 3% (laureati SUP/ASP).

Il reddito lordo mediano annuale (standardizzato su un equivalente a tempo pieno) ammonta in entrambi i casi a circa 75.000 franchi (escludendo il dato degli stagisti). Tra i laureati UNI esso è più elevato tra chi ha un titolo in diritto (coloro che non sono in stage) e in medicina e farmacia, il cui dato si attesta a circa 84.000 franchi. Tra i laureati SUP/ASP il reddito mediano è più elevato per chi ha un titolo nella formazione all'insegnamento (84.000 franchi), mentre è più basso nell'ambito del design (52.000 franchi). Tra i laureati SUP/ASP le donne guadagnano leggermente di meno rispetto agli uomini. Si osserva infine che il reddito mediano di chi lavora in Ticino è leggermente inferiore a quello di chi lavora nel resto della Svizzera, ma è molto superiore rispetto a chi lavora all'estero. Il salario mediano indicato dai laureati UNI a cinque anni dal titolo è aumentato di circa 10.000 franchi rispetto a quello indicato a un anno, mentre per i laureati SUP/ASP questo incremento è di circa 5.000 franchi.

Nella terza parte del capitolo ci siamo interessati ad analizzare il luogo di lavoro dei laureati provenienti dal Ticino in funzione del luogo di formazione, a uno e cinque anni dal titolo accademico. Una prima informazione rilevante è che tra chi si è laureato in una scuola universitaria d'Oltralpe, soltanto il 40% circa lavora in Ticino a un anno dal titolo, mentre la parte restante lavora in altri cantoni o all'estero. Chi studia in Ticino rimane invece perlopiù in Ticino a lavorare a un anno dal titolo: questa quota ammonta infatti al 90%. Ad incidere sulla scelta del luogo di studio ci sono diversi fattori: il tipo di scuola è uno di questi, basti notare che il 75% dei laureati SUP/ASP ha studiato in Ticino, mentre per i laureati UNI questa quota è soltanto del 16%. L'USI offre infatti soltanto una parte di tutti gli ambiti di studio universitari presenti oltre Gottardo: chi studia diritto, medicina e farmacia o materie interdiscipli-

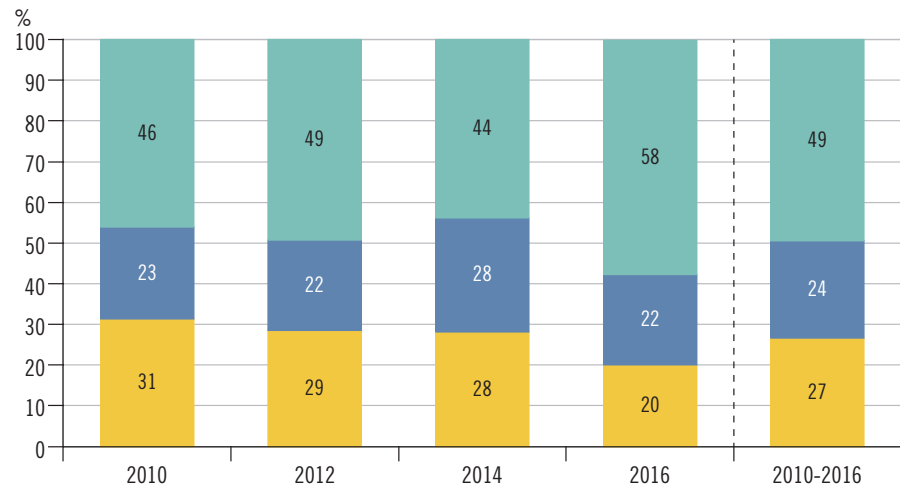
degli anni, oscillando tra il 2010 e il 2016 tra il 22% e il 28%. Complessivamente i laureati USI provenienti da fuori Ticino che sono occupati nel resto della Svizzera sono pari al 24%. La percentuale di laureati che invece sono occupati all'estero oscilla intorno al 50% raggiungendo nel 2016 il 58%. Complessivamente tra il 2010 e il 2016 sono il 49% i laureati provenienti fuori dal Ticino occupati all'estero, quindi rientrati nel paese d'origine o occupati in un paese straniero diverso dalla Svizzera.

#### F. 4.37

Laureati USI non provenienti dal Ticino (in %), secondo il luogo di lavoro, a un anno dal titolo, dall'anno di laurea 2010

Fonte: EHA, UST

- Ticino
- Altri cantoni
- Estero



## 4.5 Sintesi

In questo capitolo sono stati analizzati i dati dell'Indagine condotta, ogni due anni, dall'Ufficio Federale di Statistica a partire dal 2010 e fino al 2016, inerente i laureati dell'Università della Svizzera italiana (USI) e relativa all'inserimento nel mercato del lavoro ad un anno dal titolo, in particolare per coloro che hanno conseguito un titolo di Master nelle Facoltà di scienze della comunicazione, scienze economiche, scienze informatiche e all'Accademia di architettura.

Nel corso del periodo analizzato, i laureati dell'USI sono aumentati in modo pressoché costante, superando nel 2016 la soglia dei 450 all'anno; è stata soprattutto la popolazione straniera ad avere una crescita progressiva tanto che, nell'arco del periodo considerato, gli svizzeri rappresentano solo il 27% dei laureati a fronte del 73% di stranieri di oltre 100 nazionalità che in maggioranza sono italiani.

L'internazionalità della popolazione dei laureati dell'USI si riflette, professionalmente, soprattutto sui mercati di sbocco: la metà (49%) di chi proviene fuori dal Ticino ad un anno dalla laurea lavora all'estero, e, complessivamente, è solo il 37% dei laureati USI che lavora in Ticino.

L'USI evidenzia quindi delle peculiarità uniche nel panorama delle università svizzere in termini di forte grado di internazionalità sia nella provenienza dei propri laureati sia dei mercati di sbocco professionale, ciò nonostante gli indicatori della transizione sono in linea con quanto emerge dalle altre università in Svizzera. In particolare, la quota di attivi ad un anno dal conseguimento del titolo è pari al 95% e gli occupati sono pari, nel 2016, al 93%, percentuale che sale al 97% per i laureati a 5 anni dal titolo. Il sesso e la provenienza dei laureati USI non incidono in modo significativo sul tasso di occupazione.

In questi percorsi l'accesso allo studio è generalmente regolato da una graduatoria basata su un test d'entrata. Gli ambiti disciplinari considerati nel presente studio in cui esiste un *numerus clausus* in entrata sono i seguenti: cure infermieristiche, ergoterapia, fisioterapia, lavoro sociale (DEASS) e tutte le formazioni offerte al DFA.

## 5.2 Descrizione dei laureati SUPSI

Il presente capitolo illustra le principali caratteristiche dei laureati SUPSI dal punto di vista socio-demografico. Le variabili prese in considerazione sono: il sesso, l'età, l'area disciplinare di studio, la provenienza e la nazionalità. I dati utilizzati sono quelli dell'Indagine presso le persone con diploma di scuola universitaria (EHA), realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST). La banca dati utilizzata contempla le risposte di un campione rappresentativo di laureati SUPSI che hanno ottenuto un Bachelor (o un Master o un Diploma nel caso dei laureati presso il DFA) negli anni 2010, 2012, 2014 e 2016, intervistati rispettivamente dopo uno e, per chi ha accettato di proseguire con l'inchiesta, dopo cinque anni dall'ottenimento del titolo universitario.<sup>4</sup> Come indicato nell'introduzione, la SUPSI è strutturata in quattro Dipartimenti e tre Scuole affiliate. Tra queste ultime, la Scuola universitaria professionale a distanza (FFHS) è l'unica Scuola affiliata ad avere la propria sede fuori dal Ticino. In tutti gli altri casi, eccezion fatta per il corso di laurea triennale in fisioterapia offerto dal DEASS a partire dal 2007 con sede a Landquart nel Cantone Grigioni, i corsi hanno luogo in Ticino.

Vista e considerata la natura specifica di scuola universitaria professionalizzante della SUPSI, che come le altre SUP – e rispetto alle università – forma studenti in professioni specifiche e poiché, come facilmente intuibile, questi studenti, una volta laureati, entrano in mercati del lavoro molto peculiari e in alcuni casi difficilmente paragonabili tra loro, nel presente capitolo si è proceduto a utilizzare nella presentazione dei dati relativi all'ambito di studio la logica che chiameremo per "area disciplinare" e che coincide con la struttura organizzativa della SUPSI. Ciò permette di rispettare le caratteristiche specifiche di ogni Dipartimento o Scuola e consente inoltre una lettura più chiara dei dati relativi alla situazione sul mercato del lavoro dei laureati SUPSI di ogni Dipartimento o Scuola.<sup>5</sup>

<sup>4</sup> Al fine di garantire la rappresentatività dei dati campionari, il campione di persone utilizzato è stato ponderato statisticamente. Per maggiori dettagli sull'indagine si rimanda al cap. 2 della presente pubblicazione. Nell'allegato 1 si trovano, invece, i raffronti di rappresentatività effettuati sul campione di laureati SUPSI con i dati di registro SUPSI. Questi ultimi sono resi disponibili dalla SUPSI su base annua e raccolti nelle pubblicazioni denominate "SUPSI in cifre" (<http://www.supsi.ch/home/supsi/numeri.html>).

<sup>5</sup> Per maggiori dettagli sulla ricodifica si veda l'allegato 2.

### F. 5.1

#### Laureati SUPSI, dall'anno di laurea 2010

Fonti: EHA, UST; SUPSI

- Indagine EHA
- Dati amministrativi SUPSI

